

Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio - Roma

Ricorrono Pinto Chiara (C.F. PNTCHR95L63L259V) res. Torre Annunziata (NA) C.so Umberto I n. 35, Ragozzino Lucia (C.F. RGZLCU95R51B963R) res. Caserta, Via Mulini Militari n. 22, Landi Ivana (C.F. LNDVNI95R45G309C) res. Quarto (NA) Via Benedetto Croce, 1, Ingenito Rosa (C.F. NGNRSO95M70G813S) res. Boscotrecase (NA) Via Cola n. 9, Varvato Anna (C.F. VRVNNA95E60I577B) res. in Trecase, Via Cattaneo n. 22, Granata Luigi (C.F. GRNLGU95H29E791M) res. Afragola, Via della Resistenza n. 58, Di Sarno Christian Lucamaria (C.F. DSR CRS91L19G190V) res. Somma Vesuviana, Via Duca di Salza, 115, Dialecto Vincenzo (C.F. DLTVCN93E28F839R) res. Napoli, Via Omodeo n. 3, rappresentati e difesi, giusta mandato a margine del presente atto, dall'avvocato Ezio Maria Zuppari (C.F. ZPPZMR62T06F839N-PEC eziomariazuppari@avvocatinapoli.legalmail.it - fax 081/663383) con il quale elettivamente domicilia in Roma alla via Terenzio n° 7 presso lo studio Abbamonte-Titomanlio;

contro il MIUR, in persona del Ministro p.t.; la SUN - Seconda Università degli Studi di Napoli in persona del legale rapp.te p.t.;

nonché nei confronti di D'Agostino Anna e Massaro Daniele;

per l'annullamento, previa adozione di misure cautelari, anche monocratiche ex art. 56 CPA:

- a) in parte qua e per quanto di ragione, del Decreto del Rettore della SUN - Seconda Università di Napoli del 6/2/14 di indizione del concorso unico nazionale per l'ammissione ai corsi di laurea magistrale in medicina e chirurgia ed odontoiatria e protesi dentaria per l'anno 2014-2015;
- b) della graduatoria definitiva pubblicata dal MIUR in data 22/4/14, redatta

Avv. Ezio Maria Zuppari
con la presente Vi conferisco il più ampio mandato di rappresentarmi e difendermi nella presente procedura inerente il presente giudizio e atti consequenziali, in tutti i gradi e stadi, con ogni più ampia facoltà di legge compresa quella di transigere e desistere e di proporre motivi aggiunti e ricorso incidentale. Ritengo il Vs. operato per rato e fermo, senza bisogno di ulteriore ratifica. Eleggo domicilio con Voi in Roma alla Via Terenzio n. 7 delegandoVi a sottoscrivere per me il presente ed ogni altro atto del procedimento. Vi autorizzo ad utilizzare i miei dati personali rispettando le regole previste dal D.Lgs. 306/03 n. 196 giusta autorizzazione del Garante Prot. Dati Personali n. 405.

Anna Varvato
Chiara Pinto
Lucia Ragozzino
Ivana Landi
Rosa Ingenito

Suo avvocato

[Firma]



all'esito delle prove preselettive per l'ammissione ai corsi di laurea

magistrale in medicina e chirurgia ed odontoiatria e protesi dentaria, per l'anno accademico 2014/2015;

e) in parte qua e per quanto di ragione, delle operazioni con le quali è stata espletata la prova per l'ammissione ai corsi di laurea magistrale in medicina e chirurgia ed odontoiatria e protesi dentaria, per l'anno accademico 2014/2015 e dei relativi verbali redatti dalla preposta Commissione;

e) in parte qua, se ed in quanto lesivo, del D.M. - MIUR del 5/2/14 n. 85 segnatamente dell'allegato n. 4;

f) di ogni altro atto, preordinato, conseguente, connesso e/o comunque lesivo per il ricorrente;

nonché: g) per il risarcimento del danno in forma specifica mediante l'immatricolazione, anche in soprannumero, dei ricorrenti al corso di Laurea in Medicina e Chirurgia per l'anno accademico 2014 - 2015.

FATTO

I ricorrenti hanno partecipato alla prova selettiva per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia ed Odontoiatria e Protesi Dentaria relativamente all'anno accademico 2014-2015 presso la Seconda Università degli studi di Napoli.

Con il D.M. n. 85 del 5/2/14 il MIUR ha stabilito in relazione alla procedura di cui sopra e, per quello che qui interessa, che:

"7 Ogni plico contiene:

- a) una scheda anagrafica, che presenta un codice a barre di identificazione univoca;
- b) i quesiti relativi alla prova di ammissione;
- c) due moduli di risposte, ciascuno dei quali presenta lo stesso codice a barre di identificazione posto sulla scheda anagrafica;
- d) un foglio sul quale risultano prestampati
 1. il codice identificativo della prova;

- Avv. E. - Resp. a Zuccarello:*
con la presente Vi conferisco il più ampio mandato di rappresentarmi e difendermi nella presente procedura inerente il presente giudizio e atti conseguenziali, in tutti i gradi e stadi, con ogni più ampia facoltà di legge compresa quella di transigere e desistere e di proporre motivi aggiunti e ricorso incidentale. Ritengo il Vs. operato per rato e fermo, senza bisogno di ulteriore ratifica. Eleggo domicilio con Voi in Roma alla Via Terenzio n. 7 (St. Titomanlio-Abbadomonte) delegandoVi a sottoscrivere per me il presente ed ogni altro atto del procedimento. Vi autorizzo ad utilizzare i miei dati personali rispettando le regole previste dal D.Lgs. 30/6/03 n. 196 giusta autorizzazione del Comitato Pro. Dati Personali n. 4/75.

Luig. Granato
i ottobre
1900

il risarcimento del danno in forma specifica attraverso l'immatricolazione al corso di laurea, di deducono i seguenti:

MOTIVI

I.- VIOLAZIONE DEL DPR 9/5/94 N. 487. VIOLAZIONE DEL GIUSTO PROCEDIMENTO E DELLA *LEX SPECIALIS* DEL PROCEDIMENTO. VIOLAZIONE DEL D.M. MIUR 5/2/14 N. 85 E SEGNATAMENTE DELL'ALLEGATO N. 4 - VIOLAZIONE DEL PRINCIPIO DELL'ANONIMATO NELLE PROCEDURE CONCORSUALI E DI EVIDENZA PUBBLICA. VIOLAZIONE DELLA *PAR CONDICIO* TRA I CONCORRENTI. ECCESSO DI POTERE PER CONTRADDITTORIETA' E SVIAMENTO.

Il principio dell'anonimato, generalmente previsto dall'art. 14 del DPR 487/94, s'impone in tutte le procedure concorsuali in cui più concorrenti gareggiano al fine di ottenere il medesimo bene della vita. L'esigenza di salvaguardare la segretezza degli autori delle prove scritte fino a quando la correzione non sia stata ultimata è funzionale alla garanzia di parità di trattamento tra i candidati, che postula una valutazione obiettiva dei loro elaborati.

Dal principio in esame con riferimento allo svolgimento delle prove discende il dovere di non utilizzare mezzi e modalità che consentono di risalire in via indiretta ed occulta all'autore dello scritto.

Il principio in questione riveste un ruolo fondamentale nelle procedure concorsuali, in quanto rappresenta *"il diretto portato del principio costituzionale di uguaglianza nonché specialmente di quelli del buon andamento e dell'imparzialità della pubblica amministrazione"* (Consiglio di Stato, Ad.Plen. nn. 26-27-28/2013).

Occorre peraltro distinguere, da un lato, le controversie azionate dai ricorrenti esclusi dalle procedure concorsuali per aver apposto sul proprio elaborato dei segni di riconoscimento, fattispecie per le quali la giurisprudenza del Giudice Amministrativo richiede all'amministrazione che dispone l'annullamento di un compito per violazione della regola dell'anonimato, la dimostrazione dell'intenzionalità del segno contestato. Mentre diverso è il caso in cui l'anonimato viene violato dall'amministrazione, sulla quale incombe il dovere di garantire la parità concorsuale e la trasparenza della procedura stessa.

Nel caso che ci occupa viene in rilievo questo proprio seconda ipotesi; stavolta l'indirizzo giurisprudenziale prevalente è meno restrittivo sotto il profilo probatorio in quanto *"considera tale violazione rilevante in sé senza che sia necessario (per inferirne la illegittimità) ricostruire a posteriore il possibile percorso di riconoscimento degli elaborati da parte dei soggetti chiamati a valutarli"* (cfr, infra multis, Consiglio di Stato, sez. VI sentenza n. 1928/2010).

Nella specie, come si è visto nella narrativa che precede, si è trattato di una prova svolta in maniera del tutto irregolare ed in aperta violazione del principio dell'anonimato. Infatti, si è consentito a ciascun candidato di poggiare in buona evidenza sul proprio banco, sia i modelli di risposta e la griglia dei quesiti (entrambe contrassegnati con il codice identificativo della prova alfanumerico non a barre) e contemporaneamente la scheda (non prevista dal Bando) sulla quale erano riportati i dati anagrafici di ciascun concorrente. Sicché era facilmente collegabile il modulo contenente la prova del concorrente alla sua identità personale così violando il principio di anonimato e della par condicio che notoriamente

caratterizzano le procedure concorsuali e di evidenza pubblica.

Inoltre, ai concorrenti è stato anche frequentemente raccomandato da parte dei membri della Commissione di mantenere aperta, o comunque in modo da poter essere consultata in ogni momento, la carta d'identità.

In buona sostanza è accaduto che, sia durante che successivamente alla conclusione della prova, si è potuto facilmente individuare il compito di ciascun candidato. E lo stesso candidato essendo a conoscenza del codice apposto sul suo modulo di risposta è stato in grado di comunicare tale codice, al fine di vedere modificato l'esito della prova in suo favore.

Sul punto si è espressa anche l'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato, affermando che: *"che la violazione dell'anonimato da parte della Commissione nei pubblici concorsi comporta una illegittimità da pericolo c.d. astratto (cfr in termine VI sez. n. 3747/2013 citata) e cioè un vizio derivante da una violazione della presupposta norma d'azione irrimediabilmente sanzionato dall'ordinamento in via presuntiva, senza necessità di accertare l'effettiva lesione dell'imparzialità in sede di correzione"*.

Ebbene, tale assunto è applicabile anche alla vicenda che ci occupa, posto che è di tutta evidenza che le modalità che l'hanno connotata non hanno fornito sufficienti garanzie per l'anonimato degli elaborati e dei candidati. Ciò costituisce vizio insanabile del procedimento e dei provvedimenti che qui si impugnano, che ne inficia la legittimità.

Ribadendo che, con le modalità con cui si è svolta la prova, sin dall'inizio della stessa ogni addetto al controllo ed ogni membro delle sottocomissioni di concorso potevano abbinare il codice della prova al nome del candidato; codice che peraltro aveva anche la funzione di *username* che il candidato

doveva utilizzare per accedere *online* ai servizi ed alle notizie relative la propria prova.

E' poi evidente come le suddette operazioni, così come compiute dalla Commissione hanno vanificato tutti gli accorgimenti previsti dal legislatore al fine di assicurare che la correzione degli elaborati avvenisse nel più stretto anonimato e seguendo la *par condicio* dei ricorrenti e l'imparzialità dell'amministrazione, consentendo a chiunque ne avesse interesse di associare un codice al nome del candidato.

Se ciò non bastasse, si deve comunque osservare che la conoscenza anche da parte del solo candidato del codice alfanumerico indicativo della propria prova rappresenta un potenziale pericolo per la garanzia dell'anonimato, dato che ogni concorrente conosceva il proprio codice; quest'ultimo è stato perfino rilasciato dai membri della sottocommissione al termine del concorso ad ogni singolo candidato, il quale ben avrebbe successivamente potuto comunicarlo ai soggetti preposti alla correzione dei compiti, onde ottenere la manomissione della propria griglia delle risposte (ad esempio attraverso l'annerimento delle caselle lasciate volutamente in bianco).

Ebbene, a giudizio dell'Adunanza Plenaria quando la Commissione fa annotare sull'elenco alfabetico dei candidati, accanto al nome di ciascuno di essi, il codice alfanumerico CINECA riservato a lui attribuito, codice la cui funzione era appunto quella di consentire solo *ex post* l'abbinamento della scheda anagrafica con la prova corretta, si può affermare che la Commissione è incorsa in irregolarità niente affatto così modeste o veniali da risultare giustificabili alla stregua del principio di ragionevolezza e proporzionalità.

Ne consegue che anche nel caso in esame il comportamento della

Commissione ha superato la soglia di criticità individuata dal Giudice Amministrativo, mettendo a rischio nel senso anzidetto tutti gli accorgimenti predisposti a livello normativo generale e di settore al fine di assicurare l'anonimato nella fase di correzione.

Stando così le cose, va recepito l'orientamento giurisprudenziale formatosi al riguardo (Cons. di Stato, sez. VI^o, Ordinanza 1716/14 del 30/4/14 – Cons. Giust. Amm. Regione Sicilia, sentenza 466/13 del 10/5/13 – TAR Sicilia Palermo, sez. I^o, sentenza 457/12 del 28/2/12) per il quale, in considerazione della violazione dell'anonimato, va riconosciuto ai ricorrenti il risarcimento del danno in forma specifica, disponendo la loro ammissione al Corso di Laurea in questione, anche in soprannumero.

Misure cautelari anche monocratiche

Ex art. 56 CPA

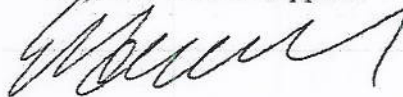
Il *fumus* emerge dai motivi di ricorso mentre un danno grave è *in re ipsa* posto che dalla violazioni del principio dell'anonimato consegue la ingiusta estromissione dei ricorrenti da corso di laurea in questione, sicché alla luce delle considerazioni sopra espresse si chiede che l'On. Tar adito disponga l'ammissione con riserva in soprannumero degli odierni ricorrenti ai corsi di laurea in medicina e chirurgia, chiedendo, peraltro, di accogliere il gravame limitatamente alla posizione dei ricorrenti senza alcun effetto sulla posizione degli altri candidati utilmente collocati in graduatoria (cfr. Cons. di Stato, sez. VI^o, Ordinanza 1716/14 del 30/4/14 Cons. di Giustizia Amm. per la Regione Siciliana n. 466/13 del 10/5/13; TAR Sicilia, sez. I n. 457/12 del 28/2/12 TAR Lombardia, Brescia, sez. II n. 1352 del 16 luglio 2012; TAR Campania, Napoli, sezione quarta n. 5051 del 28 ottobre 2011; TAR Toscana sez. I n. 1105 del 2776/2011; TAR Sicilia, Palermo, sez. I n. 457

del 28/2/2012; TAR Sicilia, Catania, sez. III, n. 1528 del 28 agosto 2008;
TAR Lombardia, Brescia, ordinanza cautelare n. 972 del 15 dicembre 2011).

P.Q.M.

Si conclude per l'accoglimento del ricorso e delle richieste misura cautelari,
disponendo l'ammissione con riserva ed i soprannumero dei ricorrenti al
corso di laure in medicina e chirurgia. Conseguenze di legge in ordine alle
spese.

Avv. Ezio Maria Zuppari



RELATA DI NOTIFICA

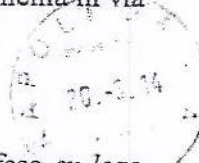
ai sensi della L. 21/01/1994 n. 53

L'anno 2014 il giorno 20 del mese di giugno ad istanza della sig.ra Pinto Chiara, nella qualità e con il domicilio indicato in epigrafe io sottoscritto avv. Ezio Maria Zuppari ho notificato, ai sensi dell'art. 7 della legge 21/1/94 n. 53 (a tanto autorizzato con delibera del Consiglio dell'Ordine di Napoli del 07/10/05), previa annotazione al n. 833 del mio Registro Cronologico, l'atto che precede, mediante spedizione di copia conforme all'originale a mezzo di plico raccomandato a cura dell'Ufficio Postale di Napoli sottoindicato a:

1.- MIUR, in persona del Ministro p.t., rapp.to e difeso *ex lege*
dall'Avvocatura Generale dello Stato presso la quale elett.te domicilia in via
dei Portoghesi n. 12 - 00186 Roma

Per autentica
Avv. Ezio Maria Zuppari

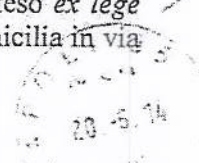
per vidimazione
Ufficio Postale



2.- SUN, in persona del Rettore legale rapp.te p.t., rapp.to e difeso *ex lege*
dall'Avvocatura Generale dello Stato presso la quale elett.te domicilia in via
dei Portoghesi n. 12 - 00186 Roma

Per autentica
Avv. Ezio Maria Zuppari

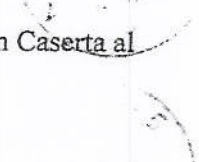
per vidimazione
Ufficio Postale



3.- SUN, in persona del Rettore legale rapp.te pt, elett.te dom.to in Caserta al
Viale Beneduce n. 10 - 81100

Per autentica
Avv. Ezio Maria Zuppari

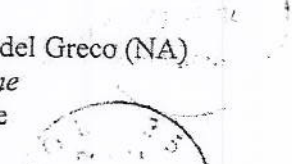
per vidimazione
Ufficio Postale



4.- Massaro Daniele via E. De Nicola n. 69 - 80059 Torre del Greco (NA)

Per autentica
Avv. Ezio Maria Zuppari

per vidimazione
Ufficio Postale



5.- D'Agostino Anna Via Catania n. 22 – 81025 Marcianise (CE)

Per autentica

Avv. Ezio Maria Zuppari

per vidimazione

Ufficio Postale



6.- CINECA in persona del legale rapp.te p.t., dom.to per la carica presso la sede in Via Magnanelli 6/3

40033 - Casalecchio di Reno (Bologna)

Per autentica

Avv. Ezio Maria Zuppari

per vidimazione

Ufficio Postale



7.- CINECA in persona del legale rapp.te p.t., rapp.to e difeso *ex lege* dall'Avvocatura Generale dello Stato presso la quale elett.te domicilia alla Via dei Portoghesi n. 12 – 00186 Roma

Per autentica

Avv. Ezio Maria Zuppari

per vidimazione

Ufficio Postale



EZIO MARIA ZUPPARI

I. Raccomandata

76487537953-4



Posteitaliane

Mod. 22 AG - MOD. 2401 (EX. 2401) - 24/04/2014

zione **RACCOMANDATA**RICEVUTA
È vietato introdurre denaro e valori nelle raccomandate: Poste Italiane SpA non ne risponde

Si prega di compilare a cura del mittente a macchina o in stampatello

DESTINATARIO		N° CIV.	
MUR clo AUGUSTA GENOVA		12	
VIA / PIAZZA		N° CIV.	
DE. PORTOGHESI		12	
C.A.P.		N° CIV.	
186		12	
COMUNE		PROV.	
ROMA		ROMA	
MITTENTE		PROV.	
EZIO MARIA ZUPPARDI		AVVOCATO	
VIA / PIAZZA		N° CIV.	
Viale Gramsci n. 16 - NAPOLI		12	
C/O STUDIO ABBAMONTE		12	
Tel. 081.761.11.15 - Fax 081.66.33.83		12	
C.A.P.		PROV.	
83		83	
SERVIZI ACCESSORI RICHIESTI		A.R.	
Contrassegnare la casella interessata		A.R.	

40079 Sez. 10 Operaz. 186
 20/06/2014 14:27
 Tariffa € 8.25 Affr. € 8.25
 275304

TASSE

Raccomandata

76487537422-1



Posteitaliane

Mod. 22 AG - MOD. 2401 (EX. 2401) - 24/04/2014

zione **RACCOMANDATA**RICEVUTA
È vietato introdurre denaro e valori nelle raccomandate: Poste Italiane SpA non ne risponde

Si prega di compilare a cura del mittente a macchina o in stampatello

DESTINATARIO		N° CIV.	
MASSARO DANIELE		69	
VIA / PIAZZA		N° CIV.	
E. DE NICOLA		69	
C.A.P.		N° CIV.	
050		69	
COMUNE		PROV.	
TORRE DEL GRECO		NA	
MITTENTE		PROV.	
EZIO MARIA ZUPPARDI		AVVOCATO	
VIA / PIAZZA		N° CIV.	
Viale Gramsci n. 16 - NAPOLI		12	
C/O STUDIO ABBAMONTE		12	
Tel. 081.761.11.15 - Fax 081.66.33.83		12	
C.A.P.		PROV.	
83		83	
SERVIZI ACCESSORI RICHIESTI		A.R.	
Contrassegnare la casella interessata		A.R.	

40079 Sez. 10 Operaz. 184
 20/06/2014 14:24
 Tariffa € 8.25 Affr. € 8.25
 75280

TASSE

N. Raccomandata

76487537199-1



Posteitaliane

Mod. 22 AG - MOD. 2401 (EX. 2401) - 24/04/2014

Accettazione **RACCOMANDATA**RICEVUTA
È vietato introdurre denaro e valori nelle raccomandate: Poste Italiane SpA non ne risponde

Si prega di compilare a cura del mittente a macchina o in stampatello

DESTINATARIO		N° CIV.	
MUR clo AUGUSTA GENOVA		12	
VIA / PIAZZA		N° CIV.	
DE. PORTOGHESI		12	
C.A.P.		N° CIV.	
186		12	
COMUNE		PROV.	
ROMA		ROMA	
MITTENTE		PROV.	
EZIO MARIA ZUPPARDI		AVVOCATO	
VIA / PIAZZA		N° CIV.	
Viale Gramsci n. 16 - NAPOLI		12	
C/O STUDIO ABBAMONTE		12	
Tel. 081.761.11.15 - Fax 081.66.33.83		12	
C.A.P.		PROV.	
83		83	
SERVIZI ACCESSORI RICHIESTI		A.R.	
Contrassegnare la casella interessata		A.R.	

Fraz. 40079 Sez. 10 Operaz. 187
 Causale: AG 20/06/2014 14:28
 Peso gr.: 38 Tariffa € 8.25 Affr. € 8.25
 Serv. Agg.: AR
 766248274723

Bollo
raccomandazione manuale

TASSE

N. Raccomandata

76487537421-0



Posteitaliane

Mod. 22 AG - MOD. 2401 (EX. 2401) - 24/04/2014

Accettazione **RACCOMANDATA**RICEVUTA
È vietato introdurre denaro e valori nelle raccomandate: Poste Italiane SpA non ne risponde

Si prega di compilare a cura del mittente a macchina o in stampatello

DESTINATARIO		N° CIV.	
SON		10	
VIA / PIAZZA		N° CIV.	
V. LE BENEDETTI		10	
C.A.P.		N° CIV.	
8400		10	
COMUNE		PROV.	
CISERNA		NA	
MITTENTE		PROV.	
EZIO MARIA ZUPPARDI		AVVOCATO	
VIA / PIAZZA		N° CIV.	
Viale Gramsci n. 16 - NAPOLI		12	
C/O STUDIO ABBAMONTE		12	
Tel. 081.761.11.15 - Fax 081.66.33.83		12	
C.A.P.		PROV.	
83		83	
SERVIZI ACCESSORI RICHIESTI		A.R.	
Contrassegnare la casella interessata		A.R.	

Fraz. 40079 Sez. 10 Operaz. 185
 Causale: AG 20/06/2014 14:25
 Peso gr.: 38 Tariffa € 8.25 Affr. € 8.25
 Serv. Agg.: AR
 766248275279

Bollo
raccomandazione manuale

TASSE



Posteitaliane

Mod. 22 AG - MOD. 0401 (S. 14) Ed. 03/04

RACCOMANDATA

RICEVUTA

È vietato introdurre denaro e valori nelle raccomandate: Poste Italiane SpA non ne risponde
 Si prega di compilare a cura del mittente a macchina o in stampatello

CINEMA		6/3	
MANFANECI		120	
COMUNE		PROV.	
EZIO MARIA ZUPPARDI			
AVVOCATO			
Viale Gramsci n. 16 - NAPOLI			
c/o STUDIO ABBAMONTE			
Tel. 081.761.11.15 - Fax 081.66.33.83			
Tel. 081.761.11.15 - Fax 081.66.33.83			
SERVIZI ACCESSORI RICHIESTI			
Contrassegnare la casella interessata			
A.R.			

Fraz. 40079 Sez. 10 Operaz. 188
 Causale: AG 20/06/2014 14:29
 Peso gr.: 38 Tariffa € 8.25 Affr. € 8.25
 Serv. Agg.: AR
 224

TASSE



Posteitaliane

Mod. 22 AG - MOD. 0401 (S. 14) Ed. 03/04

RACCOMANDATA

RICEVUTA

È vietato introdurre denaro e valori nelle raccomandate: Poste Italiane SpA non ne risponde
 Si prega di compilare a cura del mittente a macchina o in stampatello

D'AGOSTINO ANNA		22	
CATANIA		120	
COMUNE		PROV.	
EZIO MARIA ZUPPARDI			
AVVOCATO			
Viale Gramsci n. 16 - NAPOLI			
c/o STUDIO ABBAMONTE			
Tel. 081.761.11.15 - Fax 081.66.33.83			
Tel. 081.761.11.15 - Fax 081.66.33.83			
SERVIZI ACCESSORI RICHIESTI			
Contrassegnare la casella interessata			
A.R.			

Fraz. 40079 Sez. 10 Operaz. 183
 Causale: AG 20/06/2014 14:22
 Peso gr.: 38 Tariffa € 8.25 Affr. € 8.25
 Serv. Agg.: AR
 766248275291

TASSE

N. Raccomandata

76487537420-9



Posteitaliane

Mod. 22 AG - MOD. 0401 (S. 14) Ed. 03/04

RACCOMANDATA

RICEVUTA

È vietato introdurre denaro e valori nelle raccomandate: Poste Italiane SpA non ne risponde
 Si prega di compilare a cura del mittente a macchina o in stampatello

CINEMA		12	
de Portogruaro		120	
COMUNE		PROV.	
EZIO MARIA ZUPPARDI			
AVVOCATO			
Viale Gramsci n. 16 - NAPOLI			
c/o STUDIO ABBAMONTE			
Tel. 081.761.11.15 - Fax 081.66.33.83			
Tel. 081.761.11.15 - Fax 081.66.33.83			
SERVIZI ACCESSORI RICHIESTI			
Contrassegnare la casella interessata			
A.R.			

Fraz. 40079 Sez. 10 Operaz. 189
 Causale: AG 20/06/2014 14:31
 Peso gr.: 38 Tariffa € 8.25 Affr. € 8.25
 Serv. Agg.: AR
 766248275235

TASSE